




PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

 <p>Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina</p>	<p>Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina Via E. Mach, 2 – 38010 San Michele all’Adige (TN) Tel. 0461 650314 Referente per i contatti con i giovani: Daniela Finardi d.finardi@museosanmichele.it</p>
<b>Titolo progetto</b>	<b>Un Museo tutto da scoprire, toccare ed esplorare</b>
<b>Data inizio<sup>1</sup></b>	1 giugno 2016
<b>Durata (mesi)</b>	12
<b>Numero partecipanti</b>	2
<b>Attività prevista</b>	<p>Il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina è più importante museo etnografico italiano di ambito regionale con un ricco percorso espositivo che attraversa ben 43 sale, divise in 25 diverse sezioni ma è anche il luogo ideale in cui avvicinarsi alla memoria e alle radici del territorio. All’esposizione permanente il Museo affianca infatti un’intensa attività didattica, editoriale e di ricerca, organizza iniziative per le famiglie e per divulgare la cultura popolare della montagna alpina, collabora con altri Musei italiani, con gli Ecomusei della Provincia di Trento e con i siti di interesse etnografico presenti in Trentino, partecipa a numerosi eventi sul territorio e ospita una Biblioteca e una mediateca specializzate. Il settore dei Servizi educativi, che al Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all’Adige è attivo dal 1994, svolge diverse attività in ambito della didattica museale rivolgendosi ai diversi pubblici che frequentano il Museo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• percorsi didattici per le scuole</li><li>• visite guidate al Museo</li><li>• percorsi di approfondimento delle mostre temporanee</li><li>• attività didattiche estive che si orientano verso un tipo di offerta incentrata soprattutto sull’aspetto pratico</li><li>• visite guidate e/o laboratori didattici per bambini e per le famiglie all’interno di iniziative del Museo</li><li>• attività didattiche legate alle festività pasquali e natalizie</li><li>• iniziative dedicate ai bambini e alle famiglie</li><li>• corsi di didattica permanente per adulti</li><li>• corsi di aggiornamento per insegnanti</li><li>• attività didattiche sul territorio in collaborazione con altri enti</li><li>• promozione didattica.</li></ul>

<sup>1</sup> La data di inizio deve coincidere con il primo giorno del mese, anche se festivo.

La maggior parte dell'utenza dei Servizi educativi è costituita dal mondo scolastico, soprattutto nella fascia della scuola primaria e secondaria, anche se negli ultimi anni si riscontra una richiesta sempre maggiore da parte della scuola dell'infanzia e, nell'ultimo anno, anche da parte dei nidi d'infanzia, anche in qualità di organizzatori di asili estivi per bambini dai 3 a i 6 anni. Di conseguenza si è rilevata la necessità di ampliare le proposte educative in base all'età, quindi semplificando, rinnovando e rendendo più interattivi i percorsi didattici per bambini della cosiddetta seconda infanzia (3-5 anni) e creando ex novo attività educative per i piccoli utenti dei nidi d'infanzia (limitatamente alla fascia 24-36 mesi).

Il Museo inoltre organizza dei corsi di aggiornamento, molto frequentati, che però si rivolgono principalmente a docenti che insegnano nella scuola primaria e in quella secondaria. La richiesta è quella di rivolgersi anche agli operatori che lavorano nei Servizi di Conciliazione, organizzando dei corsi che si rivolgano alla loro formazione. Il profilo professionale dell'operatore di Servizi di Conciliazione, previsto nella delibera di giunta della Provincia Autonoma di Trento n.578 del 13 aprile 2015, si caratterizza per il possesso di conoscenze teoriche, abilità pratiche e competenze professionali nel settore pedagogico, psicologico, sociale, igienico-sanitario e normativo. I Servizi educativi del Museo, avendo una particolare attenzione all'aspetto pratico e laboratoriale delle attività educative che propone, sarebbero chiamati quindi a proporre dei corsi organizzati in moduli da 4/5 ore incentrati sullo sviluppo di abilità pratiche da parte dei bambini, che implicano lo sviluppo della manualità e l'uso di metodi, materiali e strumenti diversificati. Gli esperti che collaborano con il Museo e gli operatori stessi dei Servizi educativi hanno conoscenze che possono portare a elaborare proposte operative per i corsi che vedano al centro dell'offerta formativa la manualità sviluppata attraverso giochi di manipolazione ed esplorazione degli oggetti, ma anche attività motorie, senso-motorie e ludico-motorie per la fascia prescolare, oltre a laboratori espressivi corpo-voce.

Inoltre i Servizi educativi hanno sviluppato diverse proposte di intrattenimento educativo per il target delle famiglie con bambini, iniziative organizzate all'interno del Museo stesso e ideate per offrire ai nuclei famigliari non solo un'opportunità di trascorrere il proprio tempo libero ma che si presentano anche come un modo per fruire più agevolmente degli spazi museali e per avvicinare il pubblico del Museo alle tradizioni che appartengono al territorio trentino in modo divertente, creativo e formativo. Quest'offerta richiede un continuo aggiornamento relativo alle attività e ai laboratori da proporre, cercando di coprire diverse fasce d'età.

I volontari che presteranno Servizio Civile Universale Provinciale presso il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina collaboreranno con le operatrici dei Servizi educativi del Museo e con i collaboratori e gli esperti esterni.

Grazie al periodo di formazione specifica e a seguito dell'affiancamento al personale del Museo, potranno acquisire conoscenze specifiche sul Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, le collezioni, le funzioni caratterizzanti l'ente e le iniziative

	<p>che organizza durante l'anno. Osservando e confrontandosi con le operatrici dei Servizi educativi, i volontari potranno acquisire competenze sui singoli percorsi didattici e sulle tecniche di interazione con le diverse tipologie di utenti, sulle modalità di conduzione dei percorsi stessi e delle visite guidate, nonché sull'organizzazione dei corsi di aggiornamento per insegnanti e sulle proposte elaborate per le famiglie. Per questo ai volontari sarà richiesta la presenza anche durante alcuni fine settimana.</p> <p>Saranno richieste quindi le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dopo l'acquisizione del giusto bagaglio di esperienza, esecuzione autonoma di alcune attività didattiche appartenenti alle proposte educative del Museo e di visite guidate agli spazi espositivi, concordate con gli altri operatori;</li> <li>• coadiuvare le operatrici dei Servizi educativi nella preparazione dei materiali per l'esecuzione delle attività didattiche;</li> <li>• aiutare le responsabili della didattica nell'allestimento e nel riordino delle aule apposite dove si svolgono le attività didattiche;</li> <li>• revisionare alcuni dei percorsi didattici in maniera semplificata sia nel linguaggio che nei contenuti e nelle modalità di conduzione dell'attività, affinché possano essere adatti agli utenti più piccoli appartenenti alla cosiddetta fascia della prima (nella fascia 24-36 mesi) e della seconda infanzia;</li> <li>• collaborare nell'allestimento e nella gestione delle attività organizzate in occasioni di manifestazioni o iniziative particolari alle quali partecipano i Servizi educativi, presso il Museo o fuori sede;</li> <li>• progettare attività di intrattenimento educativo rivolte alle famiglie, che coinvolgano quindi i bambini, ma anche i genitori che li accompagnano all'interno di iniziative organizzate dal Museo;</li> <li>• progettare corsi di formazione per gli operatori dei Servizi di Conciliazione, in collaborazione con le operatrici didattiche, coinvolgendo gli esperti che collaborano con i Servizi educativi nella conduzione di alcuni percorsi didattici o di corsi di didattica permanente per adulti.</li> </ul>
<p><b>Caratteristiche ricercate nei partecipanti</b></p>	<p>I due giovani volontari da coinvolgere nel progetto dovranno avere come requisiti essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• diploma di maturità</li> <li>• avere predisposizione per il lavoro di gruppo e capacità di rapportarsi al pubblico</li> <li>• avere predisposizione al lavoro con i bambini</li> <li>• disponibilità a lavorare nei fine settimana</li> <li>• possedere creatività e abilità manuali</li> <li>• conoscenza dei programmi informatici di base (Microsoft Office Word – Microsoft Office Excel – Microsoft Office Power Point)</li> </ul> <p>Costituiscono requisiti preferenziali per il Servizio Civile oggetto di questo progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• diploma di maturità in Liceo delle Scienze Umane e in Servizio socio-sanitari</li> <li>• laurea nei seguenti corsi di studi: Scienze pedagogiche, Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione</li> </ul>

	<p>Primaria, Educatore nei servizi per la prima infanzia, Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• master universitari di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento di alta formazione purché vertenti su tematiche educative per l'infanzia</li> <li>• interesse nei confronti di didattica, antropologia, etnografia e storia del territorio provinciale</li> <li>• conoscenza delle lingue inglese e tedesco</li> <li>• patente di guida B</li> </ul> <p>L'attitudine alla partecipazione al progetto sarà valutata attraverso un colloquio che avrà luogo presso la sede del Museo e che accerterà tanto i requisiti essenziali e preferenziali, quanto il grado di conoscenza e di condivisione degli obiettivi del progetto e l'idoneità allo svolgimento delle mansioni previste. La selezione si svolgerà sulla base di una griglia valutativa predisposta con riferimento ai requisiti essenziali e preferenziali e al progetto; la griglia, strutturata in indicatori da 1 a 10, avrà un valore minimo d'idoneità pari a 6.</p>
<b>Impegno orario<sup>2</sup></b>	1400 ore all'anno (con minimo 12 ore settimanali)
<b>Giorni alla settimana<sup>3</sup></b>	5
<b>Eventuali particolari obblighi del giovane</b>	
<b>Sedi di attuazione</b>	Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina Via E. Mach, 2 – 38010 San Michele all'Adige (TN)
<b>Vitto/alloggio</b>	2 solo vitto
<b>Formazione generale</b>	Almeno un giorno (7 ore) al mese.
<b>Formazione specifica</b>	<p>La formazione specifica, che vuole consentire al giovane l'acquisizione delle competenze delle conoscenze necessarie all'espletamento del progetto, sarà svolta presso il Museo, durerà in totale 80 ore, che si svolgeranno per la maggior parte nel primo periodo di Servizio Civile, e sarà articolata nei seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia e funzioni del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, a cura del Direttore Giovanni Kezich, durata 2 ore</li> <li>• Il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina come luogo di conservazione della memoria di una regione alpina e come centro di ricerca: attività del Museo durante l'anno, eventi e iniziative sul territorio, a cura di Daniela Finardi, durata 2 ore</li> <li>• Come condurre una visita guidata del Museo degli Usi e</li> </ul>

<sup>2</sup> Specificare il modello orario prescelto.

<sup>3</sup> Specificare anche i giorni occupati nel caso di orario ridotto al minimo (solo per il modello orario "a monte ore").

	<p>Costumi della Gente Trentina, a cura di Daniela Finardi, durata 2 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione generale delle attività dei Servizi educativi del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina e dei percorsi didattici offerti per le varie fasce d'età e relativi laboratori manuali, a cura di Nadia Salvadori, Stefania Dallatorre e Daniela Finardi, durata 4 ore</li> <li>• I corsi di aggiornamento per insegnanti che organizza il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina: proposte formative e possibili collaborazioni con esperti, a cura di Nadia Salvadori, Stefania Dallatorre e Daniela Finardi, durata 2 ore</li> <li>• Modalità di validazione dei corsi di formazione per Operatori dei Servizi di Conciliazione da parte dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento, a cura di Nadia Salvadori, Stefania Dallatorre e Daniela Finardi, durata 2 ore</li> <li>• Offerta rivolta alle famiglie: intrattenimento per educare, trasmettere conoscenze e divertire, a cura di Nadia Salvadori, Stefania Dallatorre e Daniela Finardi, durata 2 ore</li> <li>• Affiancamento alle operatrici didattiche nell'esecuzione dei percorsi, a cura di Stefania Dallatorre, Nadia Salvadori e Daniela Finardi, durata 60 ore</li> <li>• La sicurezza sul luogo di lavoro, a cura di Gruppo SEA, società che si occupa di consulenze ed erogazione di servizi in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, durata 4 ore</li> </ul>
<p><b>Competenze acquisibili</b></p>	<p>Durante i mesi di Servizio civile, i giovani seguiranno un percorso formativo e operativo che gli permetterà di acquisire conoscenze e competenze specifiche nei settori della museologia, dell'antropologia, della didattica museale, della divulgazione e promozione museale; in particolare, potrà acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento di un museo;</li> <li>• conoscenze di principi di didattica museale;</li> <li>• conoscenza di principi di pedagogia e teorie dell'apprendimento;</li> <li>• esperienza nel valutare il potenziale educativo-didattico del patrimonio museale per meglio veicolarne i contenuti culturali;</li> <li>• esperienza nell'individuare le caratteristiche degli interventi didattici in base al target di utenza;</li> <li>• esperienza nel definire le caratteristiche dei materiali didattici funzionali a veicolare i contenuti delle attività proposte;</li> <li>• conoscenza delle esigenze di target di utenza diversi per muoversi all'interno di uno spazio museale;</li> <li>• esperienza nell'organizzazione di progetti formativi per Operatori dei Servizi di Conciliazione;</li> <li>• esperienza nell'individuare soggetti anche esterni all'Ente da coinvolgere in base al progetto formativo ideato per Operatori dei Servizi di Conciliazione;</li> <li>• esperienza nell'adottare stili comunicativi e linguaggi adeguati alle differenti tipologie di interventi e al target di utenza da raggiungere.</li> </ul>

	<p>I giovani potranno inoltre migliorare la propria capacità di interagire con interlocutori con competenze diverse e avranno la possibilità di organizzare e gestire informazioni connesse al patrimonio etnografico trentino.</p>
--	---